

Dipartimento dell'Amministrazione Penitenziaria
Ufficio VI – Concorsi comparto ministeri
Concorso pubblico per esami a 15 posti nel profilo professionale di Funzionario mediatore culturale, III Area funzionale, fascia retributiva F1, pubblicato nella Gazzetta ufficiale della Repubblica Italiana – IV Serie speciale – n. 12 del 9 febbraio 2018.

Risposte alle domande più frequenti (F.A.Q.)

1. Quale è la modalità di presentazione della domanda?

La domanda di partecipazione al concorso deve essere redatta ed inviata esclusivamente con modalità telematiche, compilando l'apposito modulo (FORM) entro il termine perentorio del 12 marzo 2018, (30 giorni decorrenti dal giorno della pubblicazione del presente bando nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica – IV[^] Serie Speciale, concorsi ed esami, n. 12 del 9 febbraio 2018).

Il modulo della domanda (FORM) e le modalità operative di compilazione ed invio telematico sono disponibili dal giorno della suddetta pubblicazione sul sito ufficiale del Ministero della giustizia, www.giustizia.it.

Non sono ammessi a partecipare al concorso i candidati le cui domande siano state redatte, presentate o inviate con modalità diverse da quelle sopra indicate, fatte salve le problematiche di cui all'art. 5, punto 3 del bando.

2. Sono già in possesso delle credenziali per aver presentato domanda al concorso emanato dal Dipartimento dell'Organizzazione giudiziaria. Per partecipare al concorso emanato dal vostro Dipartimento posso usare le stesse credenziali?

No. Per poter presentare la domanda di partecipazione al concorso a 15 posti di Funzionario mediatore culturale è necessario effettuare una nuova registrazione e disporre di nuove credenziali. Il sistema, infatti, prevede una registrazione distinta per ogni amministrazione.

Se invece, in precedenza, ha presentato domanda di partecipazione ad un concorso emanato dall'Amministrazione penitenziaria può utilizzare le stesse credenziali.

3. Cosa devo stampare e portare il giorno della prova?

Dopo aver seguito le modalità operative di compilazione ed invio telematico della domanda il sistema restituirà due PDF, uno concernente la domanda di partecipazione e uno relativo alla ricevuta di invio, completa del numero identificativo della domanda, data ed ora di presentazione, che il candidato dovrà salvare, stampare, conservare. Il giorno della prova di esame il candidato dovrà esibire, quale titolo per la partecipazione, **la domanda di partecipazione, da firmare all'atto dell'ingresso**, la ricevuta di invio nonché idoneo documento di riconoscimento in corso di validità e fotocopia dello stesso.

4. Devo fare upload della domanda e inviarla firmata al sistema?

No. Il candidato il giorno della prova di esame dovrà esibire, quale titolo per la partecipazione, **la domanda di partecipazione, da firmare all'atto dell'ingresso** la ricevuta di invio nonché idoneo documento di riconoscimento in corso di validità e fotocopia dello stesso

5. Quali sono i dati da inserire nella domanda?

Prima di iniziare a compilare l'apposito modulo (FORM) Le suggeriamo di leggere attentamente le indicazioni contenute nel bando di concorso, ed in particolare quelle stabilite agli articoli 3 e 6 del bando.

6. Per partecipare al concorso è necessario essere cittadini italiani?

La lettera a), punto 1 dell'articolo 3 del bando prevede espressamente, per l'ammissione al concorso, la cittadinanza italiana.

Il punto 4 dello stesso articolo prevede, inoltre, che i requisiti di ammissione devono essere posseduti alla data di scadenza del termine utile per la presentazione della domanda di ammissione al concorso (12 marzo 2018)

7. Quale è il requisito culturale per l'ammissione al concorso?

Il titolo culturale per l'ammissione al concorso è espressamente indicato all'art. 3, punto 1 del bando, lettera c) ed è il seguente:

- laurea triennale, laurea magistrale, specialistica o diploma di laurea (vecchio ordinamento) in mediazione linguistica e culturale, scienze sociali, scienze dell'educazione della formazione, scienza della comunicazione, lingue, scienze politiche, giurisprudenza o equipollenti per legge.

Detto titolo deve essere posseduto alla data di scadenza del termine utile per la presentazione della domanda di ammissione al concorso (12 marzo 2018)

8. Cosa si intende per figlio a carico?

L'art. 12 del bando indica che i titoli di precedenza e preferenza a parità di merito ed a parità di merito e titoli sono quelli stabiliti dall'articolo 5, comma 4, del decreto del Presidente della Repubblica 9 maggio 1994, n. 487, e successive modifiche e integrazioni.

Detti titoli saranno oggetto di valutazione, all'esito delle procedure di esame.

Il punto 18 (parità di merito) e la lettera a- (parità di merito e di titoli) dell'art. 5 del DPR 487/94, prevedono la preferenza avuto riguardo al numero dei figli a carico.

Sono considerati (fiscalmente) a carico i **figli** (compresi i figli adottivi, affidati o affiliati) - indipendentemente dal superamento di determinati limiti di età e dal fatto che siano o meno dediti agli studi o al tirocinio gratuito - che nel 2016 hanno posseduto un reddito complessivo uguale o inferiore a 2.840,51 euro, al lordo degli oneri deducibili.

9. Cosa occorre ai fini della valutazione dei titoli di preferenza nei confronti di coloro che hanno prestato servizio presso pubbliche amministrazioni?

L'art. 12 del bando indica che i titoli di precedenza e preferenza a parità di merito ed a parità di merito e titoli sono quelli stabiliti dall'articolo 5, comma 4, del decreto del Presidente della Repubblica 9 maggio 1994, n. 487, e successive modifiche e integrazioni.

Detti titoli saranno oggetto di valutazione, all'esito delle procedure di esame.

Il punto 17 (parità di merito) e la lettera **b**- (parità di merito e di titoli) dell'art. 5 del DPR 487/94 prevedono la preferenza avuto riguardo:

17) coloro che abbiano prestato lodevole servizio a qualunque titolo, per non meno di un anno nel Ministero della giustizia- Dipartimento dell'amministrazione penitenziaria;

b) dall'aver prestato lodevole servizio nelle amministrazioni pubbliche (la norma non prevede un limite minimo temporale), ovvero dall'aver prestato servizio militare di leva.

In entrambi i casi, ai fini della corretta valutazione, non è sufficiente l'attestato riportante il mero servizio prestato, ma è necessario che detto servizio venga classificato come prestato in modo *lodevole*.

Ai sensi della vigente normativa, tale condizione non è autocertificabile ma deve essere redatto apposito certificato dal Dirigente della struttura o dell'ufficio dove è stato svolto il servizio.

10. Qual è la percentuale di invalidità che occorre avere per la valutazione del titolo di preferenza di cui al punto 19 del DPR 487/94, indicato all'articolo 12 del bando?

L'art. 12 del bando indica che i titoli di precedenza e preferenza a parità di merito ed a parità di merito e titoli sono quelli stabiliti dall'articolo 5, comma 4, del decreto del Presidente della Repubblica 9 maggio 1994, n. 487, e successive modifiche e integrazioni.

Detti titoli saranno oggetto di valutazione, all'esito delle procedure di esame.

Il punto 19 (parità di merito) dell'art. 5 del DPR 487/94 prevede nei confronti *degli invalidi e i mutilati civili*.

La norma non indica alcuna percentuale da raggiungere ai fini della valutazione del titolo e, pertanto, è sufficiente esclusivamente la condizione di invalidità civile, riconosciuta ai sensi della vigente normativa.

11. Quali sono i titoli di riserva di cui all'art. 2 del bando?

I titoli di riserva di cui all'art. 2 del bando, concernono particolari categorie di cittadini quali:

1) I disabili di cui alla legge 12 marzo 1999, n. 68, che si riferisce:

- a) alle persone in età lavorativa affette da minorazioni fisiche, psichiche o sensoriali e ai portatori di handicap intellettuale, che comportino una riduzione della capacità lavorativa superiore al 45 per cento, accertata dalle competenti commissioni per il riconoscimento dell'invalidità civile in conformità alla tabella indicativa delle percentuali di invalidità per minorazioni e malattie invalidanti approvata, ai sensi dell'articolo 2 del decreto legislativo 23 novembre 1988, n. 509, dal Ministero della sanità sulla base della classificazione internazionale delle menomazioni elaborata dalla Organizzazione mondiale della sanità; nonché alle persone nelle condizioni di cui all'articolo 1, comma 1, della legge 12 giugno 1984, n. 222;
- b) alle persone invalide del lavoro con un grado di invalidità superiore al 33 per cento, accertata dall'Istituto nazionale per l'assicurazione contro gli infortuni sul lavoro e le malattie professionali (INAIL) in base alle disposizioni vigenti;
- c) alle persone non vedenti o sordomute, di cui alle leggi 27 maggio 1970, n. 382, e successive modificazioni, e 26 maggio 1970, n. 381, e successive modificazioni (si intendono per non vedenti coloro che sono colpiti da cecità assoluta o hanno un residuo visivo non superiore ad un decimo ad entrambi gli occhi, con eventuale correzione.
Si intendono per sordomuti coloro che sono colpiti da sordità dalla nascita o prima dell'apprendimento della lingua parlata.
- d) alle persone invalide di guerra, invalide civili di guerra e invalide per servizio con minorazioni ascritte dalla prima all'ottava categoria di cui alle tabelle annesse al testo unico delle norme in materia di pensioni di guerra, approvato con d.P.R. 23 dicembre 1978, n. 915, e successive modificazioni.

Per poter usufruire della riserva non è sufficiente la condizione sopra descritta ma occorre l'iscrizione nelle liste speciali di collocamento, categorie protette.

- 2) I volontari in ferma breve e ferma prefissata delle Forze armate congedati senza demerito ovvero durante il periodo di rafferma nonché i volontari in servizio permanente (art. 678 del decreto legislativo 15 marzo 2010, n. 66); gli ufficiali di complemento in ferma biennale e agli ufficiali in ferma prefissata che hanno completato senza demerito la ferma contratta permanente (art. 1014 del decreto legislativo 15 marzo 2010, n. 66)

12. Sono un disabile che ha chiesto di partecipare per i posti riservati di cui all'art. 2 del bando. Quando devo trasmettere il titolo attestante il possesso della condizione indicata nella domanda?

L'art. 12, punto 2 del bando indica espressamente che i candidati che avranno superato il colloquio dovranno far pervenire all' Ufficio VI – Concorsi della Direzione generale del personale e della formazione, entro il termine perentorio di *quindici giorni decorrenti dal giorno successivo a quello in cui hanno sostenuto il colloquio orale*, i documenti in carta semplice attestanti **il possesso dei titoli di riserva** di cui al precedente articolo 2.

La modalità di trasmissione dei titoli è altresì indicata all'art. 7.

13. Sono un candidato che necessita di assistenza nell'espletamento delle prove ai sensi degli articoli 4 e 20 della legge 5 febbraio 1992, n. 104. Quando devo trasmettere il titolo attestante il possesso della condizione indicata nella domanda?

L'art. 7 del bando indica espressamente che i candidati che necessitano di assistenza nell'espletamento delle prove ai sensi degli articoli 4 e 20 della legge 5 febbraio 1992, n. 104, successivamente all'invio della domanda, **entro trenta giorni dalla data di scadenza del termine per l'invio delle domande di partecipazione**, al fine di consentire all'Amministrazione di individuare e predisporre i mezzi e gli strumenti atti a garantire una regolare partecipazione al concorso, dovranno far pervenire alla Direzione generale del personale e della formazione, copia della certificazione indicata nella domanda di partecipazione, con una delle seguenti modalità:

- dalla propria posta elettronica ordinaria, mediante invio all'indirizzo e-mail: *concorsi.compartoministeri.dgpersform.dap.roma@giustizia.it*
- dalla propria posta elettronica certificata, mediante invio all'indirizzo di posta certificata: *concorsi.compartoministeri.dap@giustiziacert.it*
- a mezzo raccomandata AR all'indirizzo Ministero della Giustizia – Dipartimento dell'Amministrazione Penitenziaria – Direzione Generale del Personale e delle Risorse, Ufficio VI - Concorsi – *Largo Luigi Daga n. 2, 00164 Roma*.

14. Sono un candidato affetto da invalidità uguale o superiore all'ottanta per cento. Devo partecipare alla prova preselettiva qualora si svolga? Quando devo trasmettere il titolo attestante il possesso della condizione indicata nella domanda?

Ai sensi di quanto stabilito all'art. 11, punto 8 del bando i soggetti con handicap affetti da invalidità uguale o superiore all'ottanta per cento, **sono esonerati dallo svolgimento della prova preselettiva (qualora si svolga)** e sono ammessi direttamente alle prove scritte.

I suddetti candidati, che non necessitano di assistenza nell'espletamento delle prove, possono anticipare la trasmissione della certificazione indicata nella domanda di partecipazione, con una delle seguenti modalità alla Direzione generale del personale e delle Risorse, precisando che l'invio avviene ai fini dell'esonero dalle prove preselettive:

- dalla propria posta elettronica ordinaria, mediante invio all'indirizzo e-mail: *concorsi.compartoministeri.dgpersform.dap.roma@giustizia.it*
- dalla propria posta elettronica certificata, mediante invio all'indirizzo di posta certificata: *concorsi.compartoministeri.dap@giustiziacert.it*
- a mezzo raccomandata AR all'indirizzo Ministero della Giustizia – Dipartimento dell'Amministrazione Penitenziaria – Direzione Generale del Personale e delle Risorse, Ufficio VI - Concorsi – *Largo Luigi Daga n. 2, 00164 Roma*.

15. Il titolo di preferenza di cui al punto 17 del DPR 487/94, art. 12 del bando è applicabile a tutti i dipendenti del Ministero della Giustizia?

L'art. 12 del bando indica che i titoli di precedenza e preferenza a parità di merito ed a parità di merito e titoli sono quelli stabiliti dall'articolo 5, comma 4, del decreto del Presidente della Repubblica 9 maggio 1994, n. 487, e successive modifiche e integrazioni.

Detti titoli saranno oggetto di valutazione, all'esito delle procedure di esame.

Il punto 17 del suddetto elenco prevede la preferenza nei confronti di:

coloro che abbiano prestato lodevole servizio a qualunque titolo, per non meno di un anno nel Ministero della giustizia- Dipartimento dell'amministrazione penitenziaria.

Tale condizione, quindi, esclude dalla valutazione tutti coloro che hanno prestato servizio in amministrazioni diverse dall'amministrazione penitenziaria, pur se appartenenti al Ministero della giustizia.

Coloro che hanno prestato servizio presso il Ministero della giustizia, amministrazione diversa da quella penitenziaria, dovranno pertanto indicare tale condizione ricorrendo alla lettera b- (parità di merito e di titoli) dell'articolo 9.

16. Il servizio civile (in qualità di obiettore di coscienza o volontario) e quello militare in qualità di VFP1, svolti dopo l'anno 2004 (cessazione della leva obbligatoria), sono titoli di preferenza?

Entrambi i servizi, potrebbero rientrare nella casistica di cui alla lettera b), articolo 5 del DPR 487/94:

aver prestato lodevole servizio nelle amministrazioni pubbliche, ovvero dall'aver prestato servizio militare di leva.

In entrambi i casi, ai fini della corretta valutazione, non è sufficiente l'attestato riportante il mero servizio prestato, ma è necessario che detto servizio venga classificato come prestato in modo *lodevole*.

Ai sensi della vigente normativa, tale condizione non è autocertificabile ma deve essere redatto apposito certificato dal Dirigente e/o Comandante della struttura o dell'ufficio dove è stato svolto il servizio.

Per coloro che hanno prestato il servizio civile e quello militare in qualità di VFP1 entro il 31 dicembre 2004, non è indispensabile che il servizio sia stato prestato in modo *lodevole*.

17. Se dichiaro un titolo della cui validità non ho ancora piena certezza cosa mi succede?

L'articolo 3, punto 5 del bando prevede che i candidati sono ammessi con riserva alle prove concorsuali. Per difetto dei requisiti prescritti, o per la mancata osservanza dei termini stabiliti nel presente bando, l'Amministrazione può disporre, in ogni momento, l'esclusione dal concorso e la revoca di ogni atto o provvedimento conseguente.

Inoltre, l'articolo 6, comma 5, prevede che l'Amministrazione si riserva di provvedere alla verifica della veridicità delle dichiarazioni rilasciate dai partecipanti alla procedura, i quali si intendono altresì avvertiti delle conseguenze sotto il profilo penale, civile, amministrativo e delle dichiarazioni false o mendaci ai sensi degli articoli 75 e 76 del decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445 e successive modificazioni e integrazioni, ivi compresa la perdita degli eventuali benefici conseguiti sulla base di dichiarazioni non veritiere.

18. Non ho ancora maturato uno dei titoli richiesti posso partecipare?

Come espressamente stabilito all'articolo 3 del bando, i requisiti indicati nel medesimo devono essere posseduti alla data di scadenza del termine utile per la presentazione della domanda di ammissione al concorso.

19. Perché non possono essere indicati titoli di diversa natura?

L'apposito modulo (FORM), non prevede che vengano indicati titoli di diversa natura in quanto, trattandosi di concorso per soli esami, il bando non prevede che titoli di diversa natura siano oggetto di valutazione perchè non arrecherebbero alcun beneficio, in termini di punteggio, ai fini della partecipazione al concorso.

20. Ci sono testi consigliati per la preparazione?

No. L'amministrazione non può consigliare testi in particolare, perché altrimenti potrebbe favorire un determinato autore o una casa editrice a scapito di altre. Pertanto la scelta è demandata esclusivamente ai candidati.

21. Quali saranno le sedi di servizio?

Ancora non sono state stabilite.

Le sedi di servizio sono da riferire a tutto il territorio nazionale, ad esclusione di quelle della provincia di Bolzano.

Verranno stabilite secondo le reali disponibilità organiche al momento dell'assunzione dei vincitori.

22. Quali sono i nomi dei componenti della commissione esaminatrice?

La commissione esaminatrice non è stata ancora nominata.

Non appena sarà perfezionato il decreto di nomina sarà pubblicato sul sito ufficiale del Ministero della giustizia, www.giustizia.it

23. Quando e dove si svolgeranno le prove di esame?

Le prove di esame si svolgeranno nei luoghi e nelle date che saranno indicate nella scheda di sintesi del concorso presente sul sito www.giustizia.it a partire dall'**otto maggio 2018**.